

# «Impossibile sostenere bollette quadruplicate»

Paolo Barisone, titolare di una gastronomia-ristorante, ha ricevuto a luglio un conto relativo all'elettricità di 3.477,63 euro rispetto ai 793,76 del 2021. Quale futuro per le imprese?

## CARO ENERGIA / 1

**L**e due bollette relative alla fornitura di energia elettrica campeggiano in vetrina, accanto all'orario di apertura della sua attività. Una è datata 31 luglio 2021 e l'altra 31 luglio 2022. Nella prima la somma da corrispondere al gestore (Egea, in questo caso) era di poco inferiore agli 800 euro (793,76), mentre la seconda di euro ne vale ben 3.477,63. Ovvero quadruplicata rispetto a quella dello stesso periodo di un anno fa.

L'attività è quella di Paolo Barisone, che gestisce – al civico 46 di via Audisio – una gastronomia, specializzata nella produzione di pasta fresca che, in alcune giornate, diventa anche ristorante. Spiega il trentenne, titolare di Peccati ripieni: «Da tempo ormai si sente parlare del caro bollette e delle varie misure che il Governo tenta di mettere in campo per aiutare imprenditori e anche privati cittadini a farvi fronte. Quando, già nello scorso mese di maggio, il gestore dal quale mi servo mi diceva che non avrebbe più avuto la possibilità di calmierare il prezzo della corrente elettrica, non credevo che mi arrivasse una stangata di questo importo». Poi continua: «Il locale è certamente classificabile come "energivoro": infatti dispongo di forni, di frigoriferi, di varie macchine per la pasta e poi dell'impianto di condizionamento. Tutti elementi



Il braidese Paolo Barisone e uno scorcio di via Vittorio Emanuele di sera con molte luci delle vetrine già spente per il caro energia.

che purtroppo utilizzano la corrente elettrica».

Al ricevimento di una simile bolletta – «e adesso aspetto con terrore quella relativa al mese di settembre» – il giovane imprenditore braidese ha subito pensato di aumentare i prezzi delle varie vivande che vengono servite nel

ristorante e anche del listino della pasta fresca, ma con grande cautela «perché non posso penalizzare la clientela». E conclude: «Per fortuna ho potuto chiedere ad Egea di rateizzare la bolletta pazza, ma di certo il bilancio del mese non è positivo. Infatti, oltre a questo costo, mi devo

confrontare con le materie prime che aumentano sempre, con le spese per il personale e con il mio stipendio che è sempre più difficile da ritagliare. Se non ci saranno concrete inversioni di tendenza, sarà difficile poter sopportare a lungo spese di questo calibro».